

c. 5); degli Aldobrandini (nunc apud Borghesios, I c. 6; cfr. c. 5, 7, 11); dei Farnesi (II c. 4) e dei Savelli (III c. 10). Oltre ai Brevi di Gregorio XV (III c. 4) di cui invero fece uso ben di rado, l'Accarisi si valse anche di un *Diarium Gregorii XV* (III c. 1), delle lettere dell'Agucchi (II c. 11; III c. 5, 10),¹ del Cardinale Cobelluzio (II c. 7) e d'un * « *Compendium Vitae Clementis VIII* », in manoscritto.² Essendo membro della Rota l'Accarisi si servì anche di diarii dell'archivio di questo tribunale (II c. 9). Per la ritrattazione di M. A. de Dominis (III c. 12) e per la fondazione della Propaganda (III c. 15) egli s'appella a persone che presero parte a quegli avvenimenti.

La vita è scritta in buon latino e si divide in 3 libri. I due primi contengono la vita di Gregorio XV prima della sua elezione. Il primo libro ha 10 capitoli; il secondo ne ha 14. Nei 21 capitoli del terzo libro è narrato il pontificato di Gregorio XV.

La descrizione della vita prima dell'elezione è molto più estesa di quella del pontificato e dà all'opera il suo principale valore essendone le fonti sicurissime ed i dettagli più abbondanti che altrove. La storia del pontificato invece è troppo succinta. Le notizie dell'Accarisi, benchè siano quasi sempre accurate, sono però troppo generali, egli quasi sempre non dà che un sunto degli eventi. Egli si tiene lontano dall'adulazione o lode eccessiva. Trattando della nomina di Ludovico Ludovisi al cardinalato osserva (III c. 2) che si potrebbe forse vituperare il papa per aver chiamato subito un nipote al Sacro Collegio, ma la scelta stessa sarebbe stata ottima essendo egli uomo di ottime qualità.

Mentre il Giunti nella sua biografia del Cardinale Ludovisi ne fa smisuratamente l'elogio alle spalle del papa, d'Accarisi, con più di giustizia, non offuscando i meriti del Segretario di Stato Ludovisi, mette in debito rilievo anche quelli di Gregorio XV.

7-10. Vita del cardinale Ludovico Ludovisi di L. A. Giunti.

È rispondente alla posizione influentissima del cardinal nepote Ludovico Ludovisi, che la sua biografia scritta dall'urbinate Lucantonio Giunti³ sia per il pontificato di Gregorio XV molto più ricca di contenuto ed importante che l'opera di I. Accarisi, dedicata a questo papa. Un vecchio servo fedele traccia qui un'immagine sommamente limpida della vita e delle azioni del suo Signore, cosicchè essa, se anche scritta nel tono di un Panigirico ufficiale, pure contiene molte ed utili notizie meritevoli di fede,⁴ che invano si cercherebbero altrove. L'autore prese

¹ Su queste lettere v. sopra p. 726, n. 8.

² Colpisce che Accarisi, come sembra, non abbia conosciuto il lavoro manoscritto di Giunti sul cardinale L. Ludovisi.

³ * Vita e fatti di Ludovico cardinal Ludovisi d. S. R. C. vicecancellario, nipote di papa Gregorio XV, scritta da Luca Antonio Giunti, suo servitore da Urbino.

⁴ Giudizio di RANKE *Päpste* III^o 118. Ranke, che ne dà pure un breve estratto, si è valso del Cod. 39 D. 8 della Biblioteca Corsini in